

SERIE C. Capitan Legati si riscopre anche apprezzato goleador: è il dodicesimo giocatore della rosa gardesana ad aver segnato in questo avvio di campionato

Feralpislò, il profeta Elia sulla strada del sogno

Nelle giovanili del Milan ha imparato dal suo mentore Franco Baresi carisma e leadership
«Qui ogni giocatore entra e dà il massimo: ci sono tutti i presupposti per poter fare bene»

Sergio Zanca

La cooperativa del gol ha colpito ancora. Elia Legati è il 12° giocatore della Feralpislò ad avere segnato. Prima di lui erano entrati sul tabellino dei marcatori le punte Miracoli (3), D'Orazio, autore di una doppietta col Padova, e De Cenco, le ali Ceccarelli (2) e Petrucci, i centrocampisti Scarsella (4), Morosini (2), Guidetti, Gavioli, i difensori Rizzo e Giani, suoi colleghi di reparto. Nessun'altra squadra ha proposto un numero così elevato di bomber.

MERITO del lavoro svolto in settimana dal tecnico Massimo Pavanel, che nei giorni della preparazione insiste sui movimenti da fare al momento di battere le punizioni, gli angoli, le rimesse laterali, sollecitando tutti i componenti della squadra ad andare al tiro. A Gubbio ci hanno provato Scarsella, Giani, De Cenco, Brogni, Carraro. Finché, da un corner di Petrucci respinto corto, D'Orazio ha calciato da lontano: sulla traiettoria si è materializzato Legati, che, sbucando dal nulla, ha deviato da distanza ravvicinata, beffando il portiere Cucchietti, protagonista di numerosi salvataggi.

È il quinto acuto di Legati con i verdeblù. L'ultimo guizzo risaliva al 19 maggio 2019,



Elia Legati festeggia dopo il gol al Gubbio: è il 12° giocatore verdeblù a segno in questo campionato

a Catanzaro, nei play-off. Un colpo di testa nel finale che aveva riempito di gioia i pochi tifosi gardesani presenti. Il 2-2 aveva permesso alla Feralpislò di qualificarsi per la semifinale, poi persa, contro la Triestina allora guidata da Pavanel.

Da buon capitano, Legati, tra l'altro sindacalista per

conto dell'Aic, è il riferimento dello spogliatoio. Spesso gli basta un cenno per farsi capire. Ha imparato da Franco Baresi, suo allenatore nella Primavera del Milan dal 2003 al 2006, che per spiegarsi non occorrono tante parole.

Originario di Fidenza, compaesano di Gene Gnocchi, il

difensore è cresciuto nelle giovanili rossonere con Matti, Abate, Marzorati, Ardemagni, Di Gennaro, e il povero Davide Astori, diventando in fretta un professionista esemplare. Tra i grandi ha debuttato a Legnano, la società che aveva lanciato Gigi Riva, Paolino Pulici e Marco Simone, conquistando subito la

promozione dalla C2 alla C1, l'unica (finora) in carriera.

Ha conosciuto il sogno transalpino del Principato (al Monaco, però, non è mai stato utilizzato), l'ambiente solare del Sud (a Crotone ha collezionato la bellezza di 40 presenze in una sola stagione), e vissuto pagine amare, come nel Padova del presidente bresciano Diego Penocchio e a Venezia, entrambe chiuse col fallimento.

ARRIVATO sul Garda nel gennaio 2018, dopo l'esperienza con la Pro Vercelli, è entrato per tre volte nei play-off. E adesso confida di parteciparvi per la quarta consecutiva. «Non segnavo da Catanzaro - ha detto al termine della trasferta in Umbria -. Dedico il gol alla squadra, all'allenatore e al direttore sportivo Oscar Magoni. È dal primo giorno che lavoriamo bene, e ci troviamo alla perfezione. Quando giocatori importanti come Miracoli, Petrucci e D'Orazio entrano con quell'atteggiamento, cambia l'andamento della partita, dimostrando che il gruppo ha delle basi solide per disputare un buon campionato».

È anche un profeta. Elia: la strada imboccata, assicura, regalerà notevoli soddisfazioni. La Feralpislò, seconda a -2 dalle prime della classe, è autorizzata a sognare. ●

Il riconoscimento

Spogliatoi puliti a Gubbio: un altro elogio ai verdeblù



L'immagine degli spogliatoi puliti dello stadio «Barbetti» di Gubbio

Se sul campo non sono arrivati i tre punti tanto sperati, fuori dal rettangolo verde la Feralpislò ottiene un altro gradito riconoscimento. Il Gubbio si accoda alla Virtus Verona per quanto riguarda i complimenti sulla pulizia dello spogliatoio al termine della gara. Un gesto molto gradito dalla dirigenza umbra, che ha applaudito il senso civico dei gardesani. Ringraziando ufficialmente sui propri canali social.

COMPLIMENTI che hanno inorgogito il presidente verdeblù Giuseppe Pasini e sono riconducibili all'«modus operandi» di Angelo Fontana e Spartaco Belleri, magazzinieri della Feralpislò che si fanno sempre carico delle pulizie dello spogliatoio quando la

squadra gardesana gioca in trasferta. In passato Fontana aveva già ricevuto, con pieno merito, un riconoscimento a livello nazionale per il suo operato.

Oggi intanto la squadra tornerà ad allenarsi. Legati e compagni si ritroveranno nel pomeriggio allo stadio «Lino Turina» per iniziare la preparazione in vista del prossimo appuntamento di campionato. Domenica 6 dicembre alle 17.30 allo stadio di Salò i verdeblù ospiteranno il Mantova nel derby lombardo. La squadra biancorossa, neopromossa, è reduce dal brillante successo casalingo ottenuto in rimonta per 2-1 contro il Ravenna: decisiva la doppietta firmata da Simoneandrea Ganz, attaccante classe '93 figlio d'arte e già ex Lumezzane. **A.MAF.**